

Relazione di gestione
del Fondo di Investimento Alternativo
Aperto Riservato
8a+ Matterhorn

al 29 dicembre 2023

Istituito e gestito da
8a+ Investimenti SGR S.p.A.

Relazione degli Amministratori

Composizione e modalità di redazione della Relazione di Gestione

La Relazione di gestione al 29 dicembre 2023, ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio corrispondente all'ultimo venerdì del mese di dicembre, è stata redatta in conformità alla normativa e alle disposizioni emanate con Provvedimento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed è costituito dalla Situazione Patrimoniale, dalla Sezione Reddittuale e dalla Nota Integrativa. La Relazione di Gestione Annuale è accompagnata da una Relazione degli Amministratori.

La Situazione Patrimoniale, la Sezione Reddittuale e la Nota Integrativa sono state redatte in unità di Euro, ad eccezione del prospetto relativo agli Oneri di Gestione inserito nella Parte C Sezione IV della Nota Integrativa che è redatto in migliaia di Euro, come richiesto dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia.

Il valore unitario della quota del Fondo è determinato dalla Società di Gestione con riferimento al venerdì o all'ultimo giorno lavorativo di ciascuna settimana e, se diverso, all'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese ("Giorno di Riferimento") secondo le modalità di cui all'art. 10 del Regolamento del Fondo.

Attività di commercializzazione delle quote

La commercializzazione delle quote dei fondi avviene, oltre che presso la sede legale della SGR e tramite i Consulenti Finanziari della stessa, anche per il tramite dei seguenti collocatori:

- Banca Generali S.p.A. (*);
- Cassa di Risparmio di Bra.

(* Intermediari che distribuiscono anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Banca Depositaria

State Street Bank International GMBH Succursale Italia
Milano, Via Ferrante Aporti, 10

Scenario economico mondiale ed andamento dei mercati finanziari

Nonostante un inizio d'anno che proiettava un rallentamento globale della crescita a fronte di uno scenario inflattivo di difficile controllo, con lo spettro della recessione nella seconda metà dell'anno, lo scenario che si è delineato per il 2023 si è rivelato più benigno nei confronti dei mercati, seppur in presenza di fattori esogeni (il conflitto Israele-Hamas) ed endogeni (le politiche monetarie restrittive) di segno contrario.

Il 2023 è infatti iniziato sotto un generalizzato quadro di rallentamento delle attività a livello globale che, nonostante l'ampia manovra di politica monetaria restrittiva intrapresa dalla maggior parte delle principali banche centrali dal 2022, hanno tuttavia continuato a crescere, seppur a ritmi moderati. Il rallentamento dell'inflazione, in esito al quantitative tightening di FED ed ECB, ha contribuito ad avvalorare nella seconda metà dell'anno la tesi di un soft landing dell'economia, allontanando lo scenario recessivo in US. Importanti sostegni di politica fiscale attuati dai governi hanno contribuito a sostenere i consumi, nonostante l'inflazione; i risparmi accumulati durante il lockdown, infatti, hanno contribuito a supportare la domanda, a fronte di un'offerta in miglioramento dopo i rallentamenti dovuti ai colli di bottiglia delle supply chain globali post-Covid. Come accennato, l'inaspettato ed efferato attacco di Hamas ad Israele ha determinato una certa volatilità sui mercati, che è tuttavia rientrata nello stesso mese di ottobre, dal momento che i mercati non hanno scontato lo scenario potenzialmente più pericoloso, quello di un allargamento del conflitto al di fuori dei confini Israele-Palestinesi, nonostante questo si stia rivelando sempre meno improbabile (con riguardo soprattutto alla situazione del Canale di Suez). Sul fronte asiatico, la Cina ha visto importanti difficoltà nella gestione pandemica che ha causato un numero molto elevato di contagi da Covid-19. Le successive riaperture, con la rimozione delle principali restrizioni, nonostante un breve periodo di tensione a causa della nuova variante XBB, hanno però favorito un recupero dell'economia cinese, messo in discussione nella seconda metà dell'anno da nuove tensioni sul settore immobiliare che si sono scaricate sul sistema bancario, chiamato a sostenere gli sviluppatori immobiliari, e da uno scenario deflattivo sul finire dell'anno.

Permangono, nel periodo, le tensioni politiche tra USA e Cina, in particolare per le restrizioni messe in campo dagli Stati Uniti verso l'economia del Dragone relativamente al mercato dei semiconduttori e per l'indipendenza di Taiwan.

Sul fronte bellico Russia-Ucraina non ci sono stati avvicinamenti tra i protagonisti del conflitto, che rimane acceso e continua a contribuire a mantenere alte le tensioni e l'instabilità geopolitica in tutto il globo.

La retorica delle banche centrali nel 2023 è rimasta restrittiva, con continui aumenti dei tassi a fronte della forza delle dinamiche inflazionistiche globali, ridottesi solo negli ultimi mesi dell'anno. Nel mese di aprile, a seguito delle turbolenze sul settore finanziario per le crisi di Silicon Valley Bank e Signature Bank in USA e di Credit Suisse in Europa (oggetto di interventi governativi che ne hanno guidato le sorti nell'ambito di operazioni di M&A), la FED ha adottato solo temporaneamente una retorica più accomodante, riprendendo poi il percorso di tightening culminato a luglio su livelli di 5,25-5,5%. Con un ritardo di qualche mese anche la ECB ha interrotto il percorso di aumento tassi a settembre, su livelli di 4,5% (main refinancing rate) e 4% (deposit rate) a fronte di dati di inflazione in riduzione.

Il Fondo Monetario Internazionale prevede ora per l'economia globale una crescita del 3,1% nel 2024 e del 3,2% nel 2025, in lieve miglioramento rispetto alle precedenti previsioni, a fronte di uno scenario inflattivo (headline inflation) ancora elevato globalmente, al 5,8% nel 2024 e 4,4% nel 2025, ma che allontana i timori di un hard landing per l'economia nel 2024.

Quanto all' Area Euro, è stimata una crescita dello 0,9% per il 2024 e dell'1,7% per il 2025, dopo un 2023 attestatosi sullo 0,5%. La crescita prevista invece per l'economia USA per il 2024 si attesterebbe al 2,1% e all'1,7% per il 2025, mentre per l'economia cinese è previsto un rallentamento al 4,6% per il 2024 e al 4,1% per il 2025.

Mercati Finanziari:

Obbligazionari

Nel corso del 2022 la sorpresa di un'inflazione a doppia cifra su entrambe le sponde dell'Atlantico ha portato FED, ECB, BOE ed altre banche centrali a rivedere le proprie politiche monetarie. Il passaggio da una politica monetaria espansiva ad una restrittiva ha condizionato al ribasso le aspettative di crescita futura nel 2023, salvo poi allentare la presa sull'economia nell'ultima metà dell'anno, quando dati di inflazione più benevoli hanno aperto la strada alle discussioni circa la normalizzazione dei tassi nel 2024. In particolare, per quanto riguarda gli Stati Uniti, la FED nel 2023 ha alzato i tassi dello 0,25% in occasione di quattro riunioni tenute dal FOMC nei mesi di febbraio, marzo, maggio e luglio. Il livello di policy rates a fine periodo si attesta nell'intervallo compreso tra il 5,25% e il 5,5%, al di sopra delle attese del mercato di inizio anno. Quanto all'Europa, il tightening è proseguito fino a settembre, quando si sono manifestate condizioni di inflazione più benigne, pur rimanendo l'obiettivo del 2% ancora lontano (le attuali stime vedono inflazione Eurozona al 2,2% nel 2025 e all'1,9% nel 2026).

Il 2023 si è concluso con un andamento particolarmente positivo sul comparto obbligazionario che, in tandem con quello azionario, ha segnato una performance a livello globale di quasi il 6% dopo due anni consecutivi di ribassi. Negli Stati Uniti i Treasury hanno concluso positivamente il 2023, in progressione di quasi il 4%, grazie al forte calo dei rendimenti verificatosi negli ultimi due mesi dell'anno per effetto delle aspettative di un rientro dal tightening nel 2024: i mercati, riflettendo le aspettative dei dot plot della FED, scontano attualmente riduzioni dei tassi per complessivi 75 basis point entro la fine dell'anno.

In Area Euro l'inversione della politica monetaria sembra più lontana, come evidenziato dalla Presidente Lagarde, la quale ha ribadito come sia prematuro parlare di rientro dei tassi in una fase di inflazione ancora elevata (anche se in riduzione), ricordando l'importanza di una stretta monetaria prolungata per raggiungere l'obiettivo del 2%. Nonostante ciò, le attese del mercato sono per una chiusura di 2024 con tassi molto più bassi degli attuali; questo spiega il rientro dei tassi nell'ultima parte dell'anno ed il recupero del comparto obbligazionario: i governativi europei hanno infatti registrato una performance di oltre 7 punti percentuali nel 2023, con il Bund decennale intorno al 2% a fine anno, a fronte di un decennale domestico al 3,7% circa, con un calo dello spread di quasi 50 basis point da inizio anno. Sul fronte corporate, negli USA il comparto Investment Grade ha chiuso un anno estremamente positivo (+9,4%), grazie ad un restringimento degli spread; la performance migliore è stata registrata

tuttavia dal comparto High Yield (+12,9%). In Europa la situazione risulta abbastanza simile, con un rialzo dell'8,2% per gli Investment Grade e dell'11,8% per gli High Yield.

Azionari

Nonostante le premesse di inizio anno, nel 2023 i mercati hanno riportato performance ampiamente positive. I principali listini globali hanno osservato sostanziali recuperi rispetto al 2022, nonostante la forte inflazione, i movimenti al rialzo dei tassi di interesse e la situazione geopolitica in medio-oriente. L'indice MSCI World TR, rappresentativo delle principali borse mondiali, ha fatto registrare un recupero di 23,75 punti percentuali da inizio anno, con performance molto positive tra i listini europei e americani; in particolare i migliori performer sono stati quelli italiano ed il Nasdaq negli USA, avendo quest'ultimo fatto segnare un forte recupero di circa il 55% da inizio anno, sovraperformando l'S&P500 (+26,29%) ed il Dow Jones (+16,18%). Meno performanti, invece, i listini asiatici, trainati al ribasso dal mercato cinese (-11,38% CSI 300) ad eccezione del Nikkei che ha fatto registrare un rendimento positivo del 28% circa. Tra i principali listini europei si registrano nel periodo performance eterogenee seppur in territorio decisamente positivo: i migliori sono stati l'italiano FTSE MIB, +34,39%, e lo spagnolo IBEX 35, +28,05%, sovraperformanti rispetto all'Eurostoxx 50 che ha fatto registrare un risultato del 22,23%. Sottoperformanti invece i principali listini tedesco, francese e inglese, con DAX e CAC a +20% circa ed il FTSE 100 a +7,93%. L'analisi settoriale dei mercati europei ha evidenziato una complessiva sottoperformance del comparto dei difensivi, complici anche le dinamiche dei tassi di interesse. Per quanto riguarda finanziari e ciclici, non si sono registrate tendenze univoche ma piuttosto eterogenee: i bancari tra i finanziari e costruzioni e tecnologico tra i ciclici hanno sovraperformato, mentre i restanti settori, soprattutto chimico e petrolifero, hanno sottoperformato. Infine, i consumer hanno avuto andamenti simili a quelli del mercato nel suo complesso, ad eccezione della sovraperformance dei Retail.

Evoluzioni e prospettive

L'economia continua a mostrarsi generalmente resiliente in tutti i principali paesi del mondo, in un contesto globale difficile che vede ancora un'inflazione elevata, ma che ha iniziato a diminuire gradualmente nel corso del 2023. Gli allentamenti delle problematiche sulle supply chain globali, il mercato del lavoro che continua a mostrare la sua forza negli USA e il calo generalizzato dei prezzi dell'energia, hanno contribuito a sostenere un'economia fragile, nonostante la crescita sia stata comunque moderata nel 2023 (gli USA sono accreditati di una crescita del 2,5%, mentre l'Area Euro dello 0,5%), dissipando i timori di un hard landing.

Il 2024 sarà un anno di elezioni, oltre 70 nel mondo, alcune delle quali (le presidenziali USA) molto rilevanti per i mercati dal momento che differenti scelte degli elettori potrebbero impattare in modo diverso sulla situazione geopolitica globale. Anche la direzione della politica monetaria costituisce un elemento chiave per il 2024, con un rientro dei tassi già scontato ma ancora da verificare nell'anno appena iniziato. Allo stesso modo le stime degli utili aziendali, molto positive sul 2024, saranno sottoposte ad un test di tenuta.

Le variabili esogene che possono influenzare la crescita rimangono molteplici, dal protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e di quello tra Israele e Hamas, con la situazione critica del passaggio delle merci dal Mar Rosso, ora interrotto a seguito di attacchi di forze filo-Hamas al costo di un cambiamento di rotta di molte merci, con aggravii di costi e di tempi.

Qualora le ipotesi di base (soft landing dell'economia USA, graduale rientro dei policy rates, contenimento dei conflitti in essere entro i confini dei paesi direttamente coinvolti), ci aspettiamo che i mercati possano beneficiare dell'aderenza della realtà alle aspettative fino a settembre, quando l'esito delle presidenziali USA potrà costituire il vero game changer dell'anno.

Rapporti con società del gruppo

La Società non fa parte di alcun gruppo.

Eventi di rilievo dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi di rilievo da evidenziare.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Successivamente al 29 dicembre 2023 e fino alla data di approvazione della presente relazione di gestione, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dall'OIC 29 § 59 a) e c).

Andamento della gestione nel corso dell'esercizio

Il Fondo 8a+ Matterhorn ha realizzato nel 2023 una *performance* del 16,24% in un contesto di mercati globali complessivamente positivi: nello stesso periodo l'indice EuroStoxx50 TR ha fatto registrare una performance del 22,23%; il Fondo ha registrato una deviazione standard annualizzata pari al 17,92%, vicina a quella dell'indice MSCI EMU Top 50 (17,32%).

Per quanto riguarda l'esposizione del Fondo, il peso complessivo degli investimenti è variato da un minimo lordo del 169% ad un massimo del 195,3%, mentre al netto della vendita di strumenti derivati a copertura i valori minimi e massimi di investimento sono stati del 63,9% e del 108,7% rispettivamente. La copertura in future adottata è oscillata tra il 113,7 % e l'83,2% circa chiudendo l'anno al 98,1% circa in una fase di investimento azionario lordo pari al 171,5% a fine 2023.

Nel 2023 lo scenario economico globale si è rivelato più favorevole del previsto, con la crescita che ha continuato a migliorare, seppur a ritmi più moderati, nonostante le previsioni iniziali di un generale rallentamento e l'incertezza relativa alle pressioni inflazionistiche. Le politiche monetarie delle banche centrali si sono dimostrate restrittive per la maggior parte dell'anno con continui incrementi del costo del denaro, diventando però più accomodanti negli ultimi due trimestri grazie alla tendenza negativa dei prezzi, sia negli Stati Uniti che in Europa. Nel periodo le tensioni geopolitiche sono rimaste elevate in diversi paesi, anche a causa dell'insorgere di un nuovo conflitto tra Israele e Hamas che ha provocato numerose vittime e problemi nel Mar Rosso, causando rallentamenti nel commercio internazionale. Sul fronte Ucraino, il conflitto con la Russia rimane acceso e continua a contribuire all'instabilità globale, mentre le tensioni politiche tra USA e Cina persistono, in particolare per le restrizioni che gli Stati Uniti hanno messo in campo nel settore dei semiconduttori e per l'indipendenza di Taiwan.

A livello europeo i settori più performanti nel 2023 sono stati il tecnologico ed il *Retail*; sovraperformanti anche i titoli appartenenti ai settori *Media* e delle costruzioni. Tra i settori meno performanti, invece, si segnalano il settore legato alle risorse di base e *Healthcare*; nell'anno hanno tuttavia sofferto anche i settori del *Food, Beverage & Tobacco* e energetico.

Il Fondo ha mantenuto un sovrappeso sul mercato domestico, che è oscillato tra i 96,5 ed i 104,7 punti circa per l'intero periodo, prevalentemente in considerazione del posizionamento sulla componente *small-mid cap* che è stata leggermente ridotta. La moderata sovraperformance del listino *large-cap* italiano non ha tuttavia compensato la contribuzione di performance negativa della componente a minore capitalizzazione: l'indice FTSE MIB TR ha registrato una variazione del +34,4% nel periodo, sovraperformando l'indice Eurostoxx 50 TR. I segmenti *mid* e *small-cap* domestici hanno, invece, riportato performance decisamente sottoperformanti, contribuendo negativamente al risultato del fondo (+16,9% per il FTSE Italia Mid-cap Index e +5,4% per il FTSE Italia Small-Cap Index). L'esposizione al mercato francese è rimasta nel periodo in media al 26,8%, in moderato sottopeso rispetto all'indice di riferimento di circa 12,3 punti percentuali. In marginale sovrappeso nell'anno l'esposizione al mercato spagnolo, che è passata da un sottopeso del 6% circa ad inizio periodo ad un sovrappeso dell'1,3% circa sul fine anno. L'esposizione al mercato tedesco ha invece visto una diminuzione dell'esposizione durante il periodo, passando da un moderato sovrappeso ad un leggero sottopeso del 3,3% circa a fine 2023.

Il contributo differenziale del posizionamento geografico è stato complessivamente positivo, principalmente per l'esposizione in sovrappeso ai mercati italiano e spagnolo, che hanno riportato le migliori performance nell'anno, e al sottopeso verso i mercati tedesco e francese, sottoperformanti.

In termini settoriali, il Fondo ha mantenuto un'esposizione stabilmente sovrappesata soprattutto su ciclici e finanziari, mentre in corso d'anno è stato ridotto marginalmente il peso dei difensivi, portati vicino al peso dell'indice di mercato per fine anno, e quello dei consumer, che chiudono il periodo in lieve sottopeso. Quanto ai ciclici, il sovrappeso relativo (connesso all'esposizione al comparto *mid* e *small-cap* domestico) è stato in media del 60,7% circa nell'anno, con marginali oscillazioni, ed ha visto prevalere l'esposizione ai settori tecnologico ed

industriale; quanto ai finanziari, l'esposizione è stata ridotta nella parte centrale dell'anno, pur rimanendo in ampio sovrappeso, in ragione della riduzione del peso del settore bancario, che nel quarto trimestre è stato mantenuto sostanzialmente invariato. Complessivamente il sovrappeso sul comparto finanziario si è mantenuto in media nell'intorno dei 10,8 punti percentuali, pari a circa 28,9 punti di esposizione assoluta. Quanto ai difensivi, l'esposizione è oscillata tra i 24 ed i 24,9 punti circa in termini assoluti, determinando un sovrappeso tra i 3,1 ed i 7,2 punti percentuali; infine, il comparto consumer ha chiuso sui minimi di esposizione assoluta e relativa (nell'intorno dei 12,9 punti percentuali, pari ad un moderato sottopeso del 7,2% circa), dopo aver raggiunto i massimi verso la fine di settembre. Il sovrappeso sul comparto dei finanziari, ottenuto soprattutto grazie all'esposizione a titoli del settore bancario italiano, ha apportato contributi di performance differenziali positivi, grazie ad esempio a Unicredit e Banco BPM, ma anche alla mancata esposizione a titoli del settore *Real Estate*. Sui ciclici il contributo differenziale è stato positivo, soprattutto per il sovrappeso sui tecnologici e sul settore delle costruzioni. Inferiori in termini di impatto complessivo i contributi differenziali di *consumer* e difensivi, nei pressi della neutralità o leggermente negativi. Nel periodo il Fondo non ha avuto alcuna esposizione obbligazionaria. Al contrario la copertura tramite futures ha avuto un impatto generalmente negativo, essendo stata mantenuta durante tutto l'anno per un peso compreso tra il 113,7% e l'83,2%, in parte sull'indice FTSE Mib ed in parte sull'Eurostoxx 50. Nel dettaglio dei singoli titoli in portafoglio, particolarmente positivo è stato il contributo di Unicredit, SAP, Stellantis e Openjobmetis; contributi negativi sono stati invece apportati dalla componente a bassa e media capitalizzazione ed in particolare dall'esposizione verso Matica Fintech, Green Oleo, Yolo, Datrix e Longino & Cardenal.

Nel 2023, nonostante le sfide che molti paesi su scala globale hanno dovuto affrontare, l'economia ha dimostrato una buona resilienza; guardando al 2024, un anno segnato da numerose elezioni importanti che potrebbero avere un impatto significativo sui mercati, l'orientamento della politica monetaria e la verifica delle positive previsioni di utili aziendali per il 2024 saranno elementi cruciali. Infine, numerose sono le variabili esterne che potrebbero impattare sulla crescita, come i conflitti tra Russia e Ucraina e tra Israele e Hamas. Se si verificherà un *soft landing* dell'economia US ed un graduale rientro dei tassi di interesse, i mercati azionari potrebbero trarne beneficio, soprattutto sui settori più esposti al debito. L'impostazione di portafoglio per l'inizio dell'anno non prevede rilevanti modifiche; l'attenzione alle dinamiche suddette ed all'eventuale disallineamento rispetto alle attese potrà tuttavia determinare delle modifiche di portafoglio; si conferma poi la tendenza alla riduzione dei titoli *mid-small cap* soprattutto con riguardo alla componente meno liquida del portafoglio.

Da un punto di vista della raccolta si sono registrati rimborsi per 0,245 quote circa (al netto delle sottoscrizioni) per un controvalore di euro -259.875,53; il patrimonio, in ragione dei rimborsi e delle performance di periodo, è salito da 6,09 a 6,81 milioni di Euro.

Regime di tassazione

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione ai Fondi è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione ai Fondi e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornisce le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia

avvenuto per successione o donazione. La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia. Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione ai Fondi si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione ai Fondi siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione ai Fondi siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dai Fondi alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornisce le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio dei Fondi.

La legge di bilancio 2023 (L. n. 197/2022) (di seguito "la legge di bilancio") ha previsto la possibilità di affrancare i proventi di natura finanziaria relativi alle quote o azioni degli OICR posseduti alla data del 31 dicembre 2022. In particolare, la legge di bilancio prevede la possibilità di considerare realizzati i redditi di capitale e quelli di natura finanziaria derivanti dalla cessione o dal rimborso di quote o di azioni di OICR assoggettando ad imposta sostitutiva, con aliquota 14%, la differenza tra il valore delle quote o azioni rilevato dai prospetti periodici alla data del 31 dicembre 2022 e il valore fiscale (costo o valore di acquisto o di sottoscrizione). L'opzione poteva essere esercitata dal contribuente: i) entro il 30 giugno 2023 presso l'intermediario; ii) nella propria dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2022.

Si segnala che le informazioni fornite nel presente paragrafo costituiscono una sintesi delle possibili implicazioni fiscali connesse con l'acquisto di quote di un Fondo comune di investimento di diritto italiano. Per una analisi di dettaglio che tenga conto anche della situazione complessiva del patrimonio del partecipante, quest'ultimo dovrà fare riferimento ai propri consulenti fiscali.

Operatività su strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio il fondo ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. In particolare, sono state mantenute per tutto il periodo posizioni Future su indici azionari con finalità di copertura per una componente rilevante del patrimonio del fondo (da un minimo del 83,2% ad un massimo del 113,7%, con un'esposizione media del 103,2%).

Altre informazioni

L'esercizio contabile del Fondo ha durata pari all'anno solare e chiude con l'ultimo giorno di Borsa Aperta dell'anno.

Varese, 29 febbraio 2024



L'Amministratore Delegato per conto del
Consiglio di Amministrazione

Relazione di gestione del Fondo 8a+ Matterhorn al 29 dicembre 2023
Situazione Patrimoniale

| | Situazione al 29/12/2023 | | Situazione a fine esercizio precedente | |
|--|--------------------------|------------------------------------|--|------------------------------------|
| | Valore complessivo | In percentuale del totale attività | Valore complessivo | In percentuale del totale attività |
| A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI | 11.686.783 | 94,57% | 11.570.460 | 92,72% |
| A1. Titoli di debito | | | | |
| A1.1 titoli di Stato | | | | |
| A1.2 altri | | | | |
| A2. Titoli di capitale | 11.686.783 | 94,57% | 11.570.460 | 92,72% |
| A3. Parti di OICR | | | | |
| B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI | | | | |
| B1. Titoli di debito | | | | |
| B2. Titoli di capitale | | | | |
| B3. Parti di OICR | | | | |
| C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | 438.924 | 3,55% | 754.062 | 6,04% |
| C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia | 438.924 | 3,55% | 754.062 | 6,04% |
| C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati | | | | |
| C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati | | | | |
| D. DEPOSITI BANCARI | | | | |
| D1. A vista | | | | |
| D2. Altri | | | | |
| E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE | | | | |
| F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA' | 232.399 | 1,88% | 154.460 | 1,24% |
| F1. Liquidità disponibile | 232.399 | 1,88% | 154.460 | 1,24% |
| F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare | | | | |
| F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare | | | | |
| G. ALTRE ATTIVITA' | | | 14 | 0,00% |
| G1. Ratei attivi | | | | |
| G2. Risparmio di imposta | | | | |
| G3. Altre | | | 14 | 0,00% |
| TOTALE ATTIVITA' | 12.358.106 | 100,00% | 12.478.996 | 100,00% |



| | Situazione al 29/12/2023 | Situazione a fine esercizio precedente |
|--|-----------------------------|---|
| | Valore complessivo | Valore complessivo |
| H. FINANZIAMENTI RICEVUTI | 5.490.422 | 6.363.561 |
| I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE | | |
| L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | | |
| L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati | | |
| L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati | | |
| M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI | | |
| M1. Rimborsi richiesti e non regolati | | |
| M2. Proventi da distribuire | | |
| M3. Altri | | |
| N. ALTRE PASSIVITA' | 54.923 | 21.614 |
| N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati | 54.923 | 21.614 |
| N2. Debiti di imposta | | |
| N3. Altre | | |
| TOTALE PASSIVITA' | 5.545.345 | 6.385.175 |
| VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO | 6.812.761 | 6.093.821 |
| Numero delle quote in circolazione | 6,161538 | 6,406458 |
| Valore unitario delle quote | 1.105.691,551 | 951.199,711 |

| Movimenti delle quote nell'esercizio | |
|--------------------------------------|----------|
| Quote emesse | 0,003766 |
| Quote rimborsate | 0,248686 |



Relazione di gestione del Fondo 8a+ Matterhorn

Sezione Reddittuale

| | Relazione al 29/12/2023 | | Relazione esercizio precedente | |
|--|-------------------------|------------------|--------------------------------|-------------------|
| A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI | 1.541.254 | | -1.038.103 | |
| A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI | 375.079 | | 388.656 | |
| A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito | | | | |
| A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale | 375.079 | | 388.656 | |
| A1.3 Proventi su parti di OICR | | | | |
| A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI | 446.921 | | -868.576 | |
| A2.1 Titoli di debito | | | | |
| A2.2 Titoli di capitale | 446.921 | | -868.576 | |
| A2.3 Parti di OICR | | | | |
| A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE | 1.983.704 | | -1.712.458 | |
| A3.1 Titoli di debito | | | | |
| A3.2 Titoli di capitale | 1.983.704 | | -1.712.458 | |
| A3.3 Parti di OICR | | | | |
| A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI | -1.264.450 | | 1.154.275 | |
| Risultato gestione strumenti finanziari quotati | | 1.541.254 | | -1.038.103 |
| B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI | | | | |
| B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI | | | | |
| B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito | | | | |
| B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale | | | | |
| B1.3 Proventi su parti OICR | | | | |
| B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI | | | | |
| B2.1 Titoli di debito | | | | |
| B2.2 Titoli di capitale | | | | |
| B2.3 Parti di OICR | | | | |
| B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE | | | | |
| B3.1 Titoli di debito | | | | |
| B3.2 Titoli di capitale | | | | |
| B3.3 Parti di OICR | | | | |
| B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI | | | | |
| Risultato gestione strumenti finanziari non quotati | | | | |
| C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA | | | | |
| C1. RISULTATI REALIZZATI | | | | |
| C1.1 Su strumenti quotati | | | | |
| C1.2 Su strumenti non quotati | | | | |
| C2. RISULTATI NON REALIZZATI | | | | |
| C2.1 Su strumenti quotati | | | | |
| C2.2 Su strumenti non quotati | | | | |

| | Relazione al 29/12/2023 | | Relazione esercizio precedente | |
|---|-------------------------|-----------|--------------------------------|------------|
| D. DEPOSITI BANCARI | | | | |
| D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI | | | | |
| E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI | 31.473 | | -27.204 | |
| E1. OPERAZIONI DI COPERTURA | | | | |
| E1.1 Risultati realizzati | | | | |
| E1.2 Risultati non realizzati | | | | |
| E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA | | | | |
| E2.1 Risultati realizzati | | | | |
| E2.2 Risultati non realizzati | | | | |
| E3. LIQUIDITA' | 31.473 | | -27.204 | |
| E3.1 Risultati realizzati | 31.473 | | -27.204 | |
| E3.2 Risultati non realizzati | | | | |
| F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE | | | | |
| F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE | | | | |
| F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TTOLI | | | | |
| Risultato lordo della gestione di portafoglio | | 1.572.727 | | -1.065.307 |
| G. ONERI FINANZIARI | -319.712 | | -131.499 | |
| G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI | -319.712 | | -131.499 | |
| G2. ALTRI ONERI FINANZIARI | | | | |
| Risultato netto della gestione di portafoglio | | 1.253.015 | | -1.196.806 |
| H. ONERI DI GESTIONE | -300.339 | | -185.723 | |
| H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR | -118.331 | | -120.539 | |
| H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA | -14.973 | | -14.959 | |
| H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO | -27.274 | | -27.274 | |
| H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO | -1.583 | | -149 | |
| H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE | -138.178 | | -22.802 | |
| H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1) | | | | |
| I. ALTRI RICAVI ED ONERI | 26.139 | | 97.677 | |
| I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE | 15.245 | | 8.486 | |
| I2. ALTRI RICAVI | 10.935 | | 91.139 | |
| I3. ALTRI ONERI | -41 | | -1.948 | |
| Risultato della gestione prima delle imposte | | 978.815 | | -1.284.852 |
| L. IMPOSTE | | | | |
| L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO | | | | |
| L2. RISPARMIO DI IMPOSTA | | | | |
| L3. ALTRE IMPOSTE | | | | |
| Utile/perdita dell'esercizio | | 978.815 | | -1.284.852 |

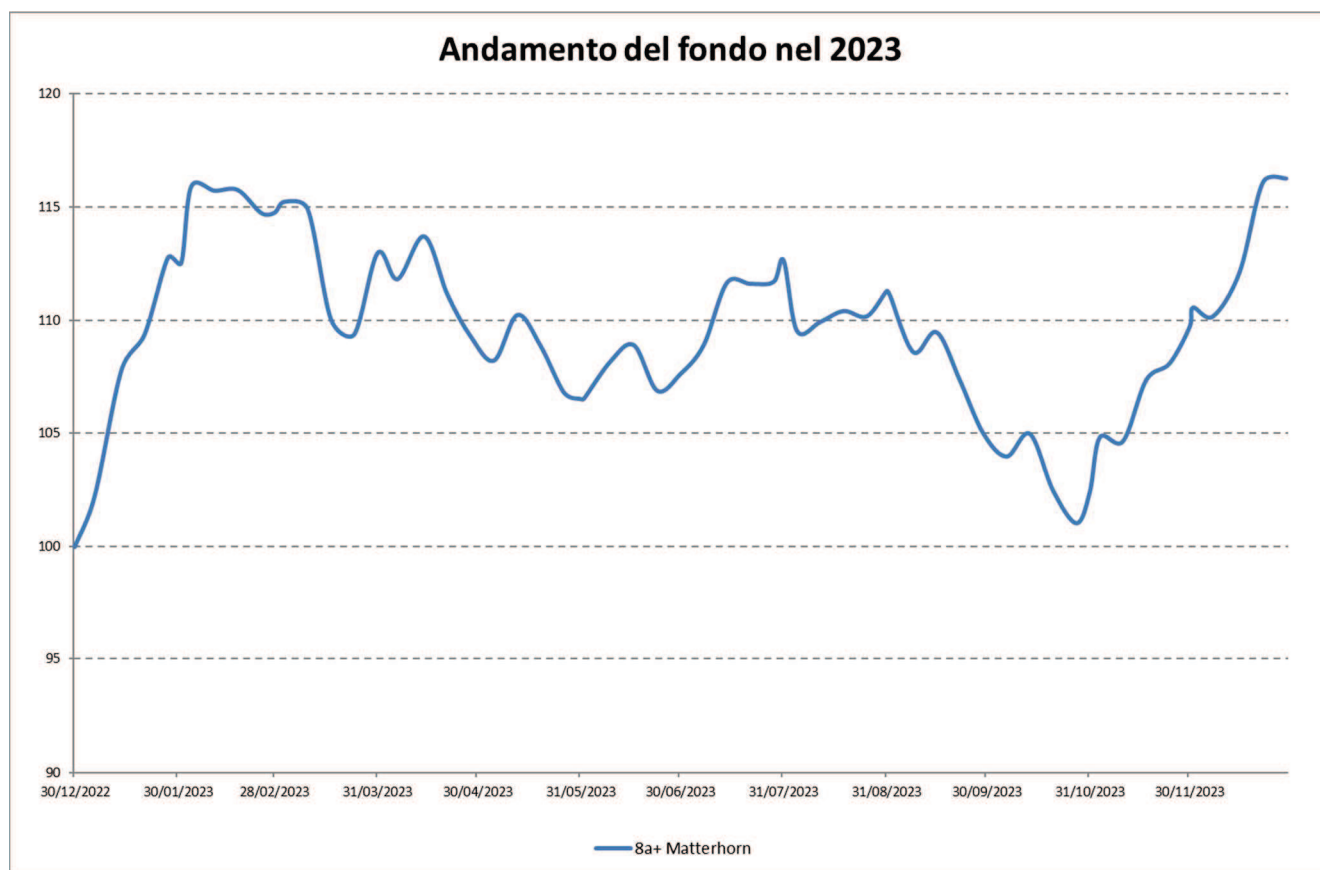


Nota integrativa

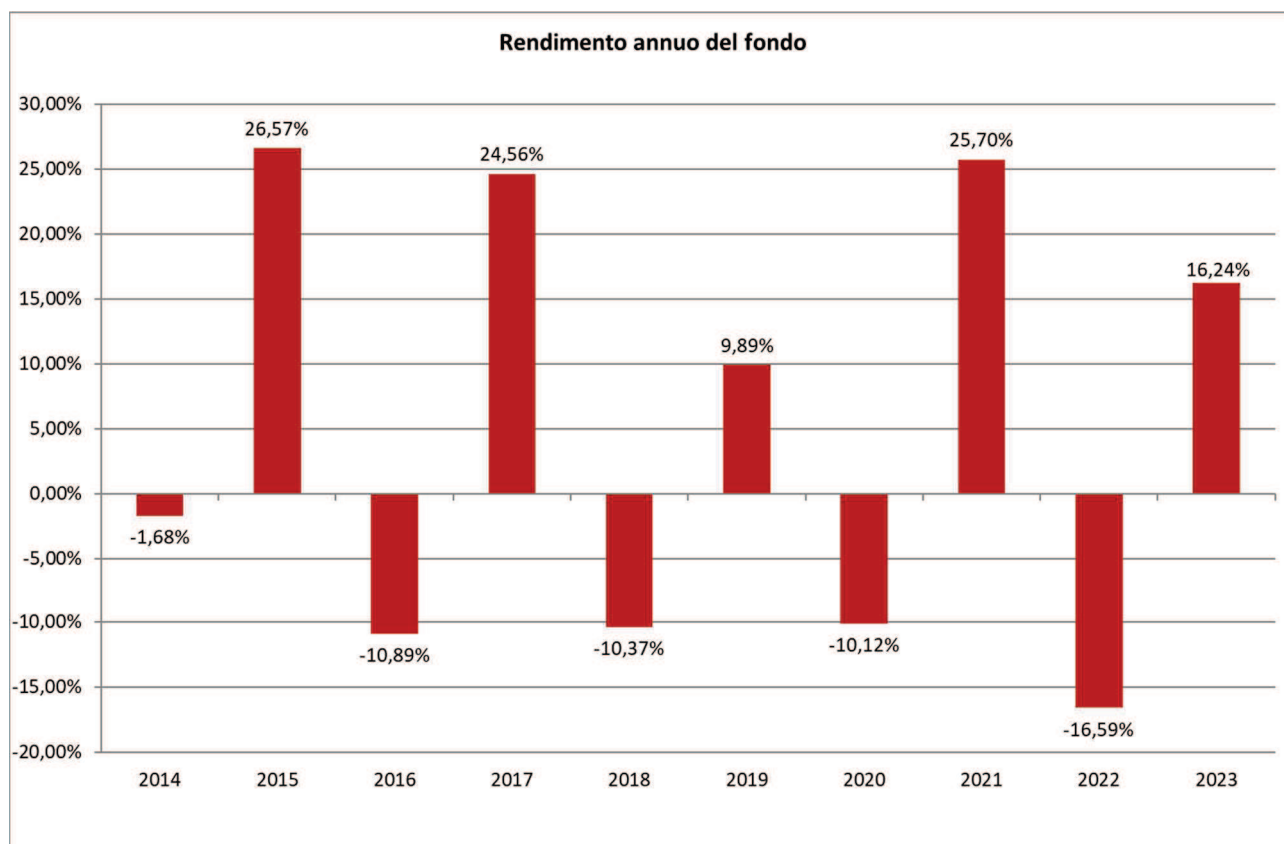
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

| Descrizione | Relazione al 29/12/2023 | Relazione al 30/12/2022 | Relazione al 30/12/2021 |
|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Valore della quota all'inizio dell'esercizio | 951.199,711 | 1.140.392,324 | 907.214,749 |
| Valore quota alla fine dell'esercizio | 1.105.691,551 | 951.199,711 | 1.140.392,324 |
| Performance netta dell'esercizio | 16,24% | -16,59% | 25,70% |
| Valore massimo della quota | 1.105.691,551 | 1.146.407,427 | 1.188.091,878 |
| Valore minimo della quota | 961.183,208 | 834.543,624 | 905.305,238 |

Andamento del valore della quota del fondo dal 30/12/2022 al 29/12/2023



Il grafico rappresenta le variazioni del valore della quota nel corso dell'anno 2023 fatto 100 il valore della quota di fine esercizio precedente. Il Fondo non ha un benchmark di riferimento.



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione e la tassazione a carico dell'investitore.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda alla relazione degli Amministratori.

Esposizione al rischio del Fondo

In riferimento all'esposizione al rischio del Fondo si segnala che la Società è dotata di un'apposita struttura di *Risk Management* per misurare e controllare l'assunzione dei rischi nei portafogli dei fondi.

Al fine di monitorare, misurare e controllare i principali rischi a cui è esposto il Fondo, la SGR ha creato un indicatore sintetico di rischio (c. d. *Synthetic Key Risk Indicator - SKRI*) che rappresenta la rischiosità del Fondo nel suo complesso.

Lo SKRI viene descritto mediante una scala numerica da 1 a 10 dove uno è "trascurabile" e dieci è "molto alto".

Nella determinazione dello SKRI, la SGR considera i seguenti rischi a cui è esposto il Fondo:

- rischio di mercato (nel quale vengono considerati l'esposizione complessiva in derivati, la leva, la copertura delle posizioni corte in derivati, il VaR);
- rischio di liquidità;
- rischio di controparte;
- rischio di credito;
- rischio paese;
- rischio di sostenibilità (ESG).

Sebbene la SGR possa prendere in considerazione alcuni fattori relativi alla sostenibilità nel processo decisionale di investimento del Fondo, non li promuove in via principale né tanto meno li ha espressi come obiettivo primario di investimento del Fondo.

Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

Per una descrizione dettagliata delle modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dello SKRI si rinvia al documento denominato “Modalità di calcolo del *Synthetic Key Risk Indicator*” disponibile sul sito della società www.ottoapiu.it nella sezione Documentazione.

Lo SKRI del Fondo 8a+ Matterhorn al 29 dicembre 2023 è pari a 3 (moderato).

L'indicatore che ha concorso maggiormente alla formazione dello SKRI è stato il Rischio di Mercato, a sua volta influenzato dai livelli di leva e dell'esposizione complessiva in derivati.

Il Fondo non ha un benchmark di riferimento, per cui la *tracking error volatility* non viene calcolata. Il *Value at Risk* al 29 dicembre 2023, calcolato esclusivamente come indicatore di rischio, ha assunto un valore pari a 8,73%, mentre la volatilità annualizzata del Fondo, nel medesimo periodo, è pari al 17,92%.

Lo sfociamento della crisi ucraina-russa in una guerra non ha portato incrementi dei rischi diretti al Fondo in quanto nel portafoglio gestito al 29 dicembre 2023 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi, quotati sui mercati ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

Tecniche di gestione dei rischi di portafoglio

I rischi assunti dal Fondo sono rimasti entro i limiti definiti dal prospetto.

Al fine di controllare il rischio assunto dai portafogli l'attività di *risk management* si sviluppa sia *ex post* con l'analisi dei portafogli sia *ex ante* con l'analisi di indicatori quale il VaR.

Per quanto riguarda l'analisi dei portafogli si sono mantenute sotto osservazione costante:

la composizione del portafoglio: un'analisi dettagliata del portafoglio a livello azionario che comprenda tutte le misure di rischio riassuntive, ponderazioni di portafoglio, esposizioni settore, sottosectore e paese;

l'analisi delle performance: attraverso una reportistica standard con frequenza settimanale che permette di monitorare la congruità dell'attività di gestione con i risultati attesi nel rispetto dei limiti di ciascun prodotto. Con tale strumento è quindi possibile individuare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle scelte di gestione e quindi analizzarne le cause permettendo così di porre in essere azioni correttive tempestive ed adeguate.

Le due forme di monitoraggio sopra descritte hanno come obiettivo primario quello di verificare:

- a) l'adeguatezza dei portafogli con gli obiettivi e i limiti specifici di ciascun prodotto;
- b) l'adeguatezza dei portafogli gestiti con quanto stabilito in sede di Comitato degli Investimenti e deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda il controllo *ex ante* giornalmente viene monitorato il livello di volatilità desunto dal VaR (Value at Risk). Questa metodologia, espressamente prevista dalle linee guida del CESR 10-673, permette di stimare la volatilità del portafoglio e avere così un'indicazione del livello di rischio raggiunto dall'investimento. In questo modo è possibile in ogni momento verificare il rispetto del profilo di rischio del fondo.

Classificazione ai sensi del Regolamento UE 2088/2019 (SFDR) e gestione dei rischi connessi

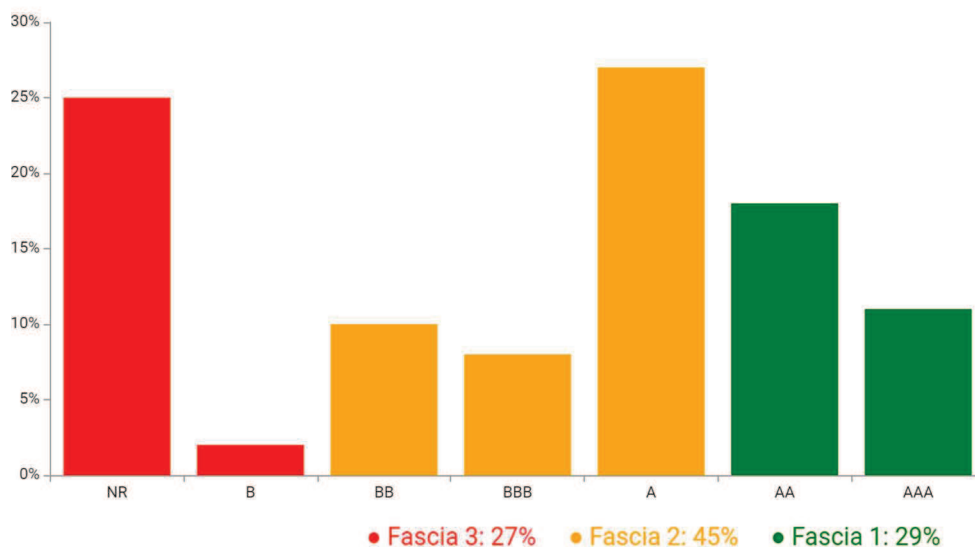
Dal punto di vista della normativa SFDR, la Società di Gestione ha classificato il Fondo ai sensi dell'articolo 6.1 del Regolamento UE 2088/2019, in quanto la Società tiene in considerazione alcuni fattori legati ai rischi di sostenibilità, ma non in modo predominante e non viene eseguita una vera e propria promozione dei fattori legati alla sostenibilità. Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

Informativa sui rischi ESG

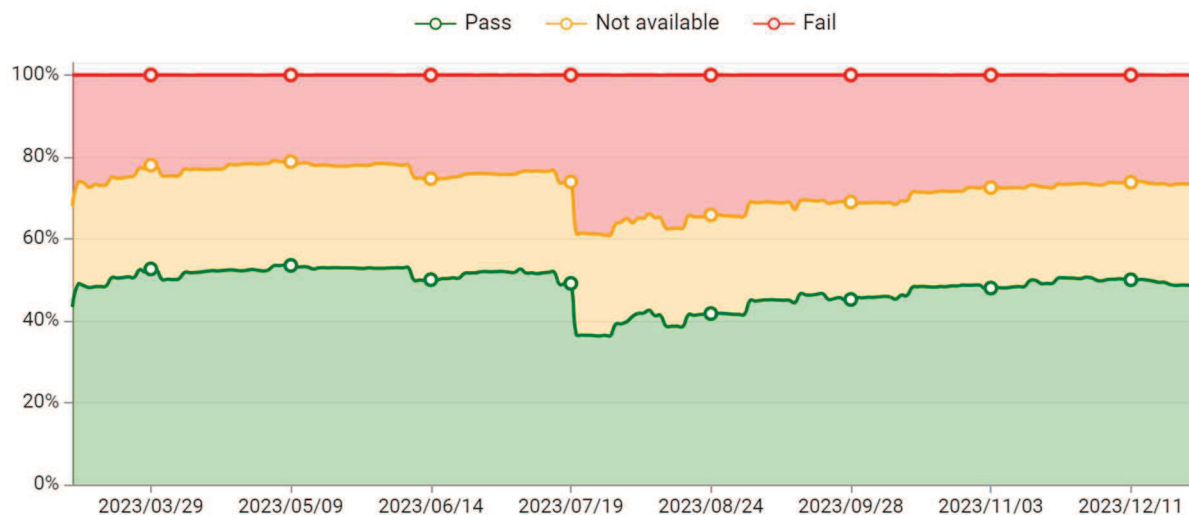
La SGR ha acquistato da luglio 2022 una piattaforma da un provider esterno (MSCI) che consente il monitoraggio dei rischi ESG (Environment, Social and Governance). L'accesso a tale piattaforma è stato fornito anche ai gestori del Fondo che possono in tal modo controllare i rischi potenziali sugli asset in portafoglio del fondo e su eventuali nuovi investimenti. Inoltre, la SGR ha sviluppato un software interno per supportare l'area investimenti nell'analisi ESG dei portafogli gestiti. Tramite questo software, è possibile visualizzare la distribuzione degli emittenti per rating, gli investimenti che rispettano la traiettoria di decarbonizzazione, i tre differenti pillar (Ambientale, Sociale e di Governance), le emissioni Scope 1, 2 e 3 calcolate in conformità alla normativa sui PAI, l'impronta di carbonio, l'intensità delle emissioni di gas serra, la presenza di controversie e la loro gravità, la distribuzione dei rating per settore merceologico e l'analisi della buona governance. Al fine di valutare l'effetto sui suddetti indicatori, i gestori possono simulare un'operazione e confrontare i valori prima e dopo la simulazione. Come previsto dalle aspettative di sorveglianza sui rischi climatici e ambientali.

Di seguito si riporta la situazione del Fondo al 29 dicembre 2023 ottenuta dal nuovo software sviluppato:

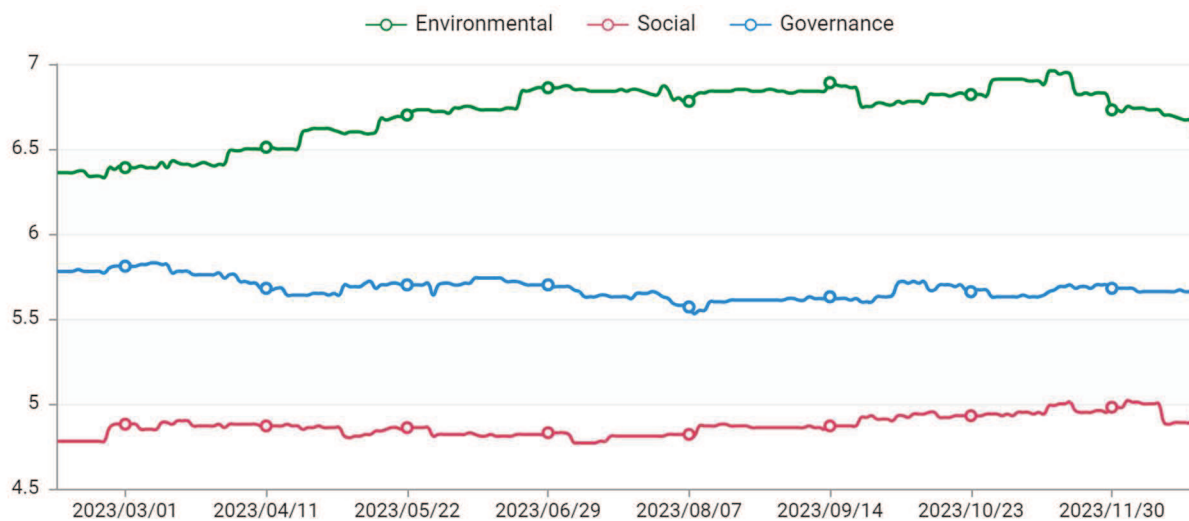
RATING



TRAIETTORIA DI DECARBONIZZAZIONE



PILLAR SCORE TREND



Nel riquadro in alto a destra sono illustrate le risultanze relative all'andamento della decarbonizzazione: il 49% degli *asset* è in linea con le prescrizioni di sostenibilità definite nell'accordo di Parigi (riduzione delle emissioni di carbone per il 7% annuo), il 27% degli *asset* non è allineato e non si hanno informazioni per il restante 24%.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina delle crisi bancarie

Il Fondo può investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in* purché rientranti nell'ambito della politica di investimento. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD"). Con il *bail-in* (letteralmente, salvataggio interno) il capitale dell'intermediario in crisi viene ricostruito mediante l'assorbimento delle perdite da parte degli azionisti e dei creditori secondo la gerarchia prevista dall'art. 52 del D. Lgs. n. 180/2015, come modificato dal D. Lgs n. 30/2016, nonché dagli artt. 1, comma 33, e 3, comma 9, del D. Lgs. n. 181/2015. Per dare attuazione alle suddette misure, si segnala che alla Banca d'Italia è attribuito il potere di ridurre o azzerare il valore nominale degli strumenti di capitale e delle passività dell'ente sottoposto a risoluzione nonché di modificare la scadenza dei titoli, l'importo degli interessi maturati in relazione a tali titoli o la data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio. Sono soggette a *bail-in* tutte le passività ad eccezione di quelle indicate all'art. 49 del D. Lgs. 180/2015. In particolare l'art. 49, comma 1 prevede che siano escluse dal *bail-in* le seguenti passività:

- depositi protetti dal sistema di garanzia dei depositi (ossia quelli di importo fino a 100.000 Euro);
- le passività garantite, incluse le obbligazioni bancarie garantite e gli altri strumenti garantiti;
- qualsiasi obbligo derivante dalla detenzione di disponibilità dei Clienti, inclusa la disponibilità detenuta nella prestazione di servizi e attività di investimento e accessori ovvero da o per conto di organismi d'investimento collettivo o Fondi di investimento alternativi, a condizione che questi Clienti siano protetti nelle procedure concorsuali applicabili;
- qualsiasi obbligo sorto per effetto di un rapporto fiduciario tra l'ente sottoposto a risoluzione e un terzo, in qualità di beneficiario, a condizione che quest'ultimo sia protetto nelle procedure concorsuali applicabili;
- passività con durata originaria inferiore a sette giorni nei confronti di banche o SIM non facenti parte del Gruppo;
- passività derivanti dalla partecipazione ai sistemi di pagamento con una durata residua inferiore a 7 giorni;
- passività nei confronti di dipendenti, fornitori di beni e servizi e sistemi di garanzia dei depositanti purché privilegiati dalla normativa fallimentare.

L'Art. 49, al comma 2, dispone che possono inoltre essere eccezionalmente escluse, del tutto o in parte, dall'applicazione del *bail-in* passività diverse da quelle elencate al comma 1 se risulta soddisfatta almeno una delle condizioni declinate al medesimo comma.

Errori rilevanti di valorizzazione della quota

Nel corso dell'esercizio si è verificato un errore di valorizzazione della quota eccedente la soglia di rilevanza; il valore della quota del Fondo, nella giornata del 5 maggio 2023, è risultato pari ad Euro 1.025.539,72, a fronte di un valore corretto di Euro 1.029.409,36, con uno scostamento dello 0,377%. Nessun onere di reintegro è gravato sulla Società in considerazione del fatto che non sono giunte alla stessa richieste di sottoscrizione o rimborso delle quote del Fondo, riconducibili alla giornata interessata dall'errore di calcolo.

L'errato calcolo del valore della quota è stato determinato da un errore operativo da parte dell'outsourcer amministrativo Xchanging Italy S.p.A. (di seguito, "XC"). In particolare, è stato applicato un errato tasso di interesse ai finanziamenti rilasciati al Fondo dal Prime Broker (i.e. UBS AG). Lo scostamento, ancorché prontamente rilevato, è stato corretto solo il giorno successivo.

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA', IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE

Note Informative

La Relazione di gestione è stata redatta secondo quanto previsto dal Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La Relazione di gestione è redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, ad eccezione del prospetto relativo agli Oneri di Gestione inserito nella Parte C Sezione IV della Nota Integrativa che è predisposto in migliaia di Euro.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri seguiti per la valutazione del patrimonio del fondo e per la predisposizione delle relazioni di gestione annuale, parimenti adottati nella redazione dei prospetti periodici e delle relazioni semestrali, sono coerenti con quelli stabiliti dalla Banca d'Italia e dal regolamento del fondo e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio, se non diversamente indicato. I medesimi sono stati applicati nel presupposto di continuità di funzionamento del fondo nel periodo successivo di 12 mesi. I criteri e principi utilizzati tengono conto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in materia e i principi sono elencati di seguito:

- le operazioni di acquisto, sottoscrizione e vendita di titoli sono contabilizzate nel portafoglio dei fondi alla data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento della stessa. Le quantità esposte nei prospetti alla data di riferimento sono comprensive dei titoli in portafoglio, rettificati in più o in meno per i contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati secondo gli usi di Borsa. Tali contratti, registrati in contropartita nella posizione netta di liquidità, sono stati regolarmente eseguiti successivamente;
- Il valore degli strumenti finanziari quotati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal fondo;
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari italiani quotati sul MOT, si utilizza il prezzo del MOT. Gli strumenti finanziari obbligazionari italiani, nei giorni precedenti quello di rimborso in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. Per gli strumenti finanziari quotati solo su ETLX si utilizza il prezzo di tale mercato. Per gli strumenti finanziari quotati solo su altri mercati regolamentati / MTF /OTF si utilizza il prezzo di tale mercato / MTF / OTF. Per i titoli di stato indicizzati all'inflazione, si utilizzano le modalità definite dalle rispettive autorità governative e reperibili, di norma, all'interno dei rispettivi siti internet istituzionali come di volta in volta aggiornati (ad esempio per il BTP indicizzato all'inflazione italiana - c.d. BTP Italia - si utilizza il metodo indicato dal Dipartimento del Tesoro e riportato nel documento pubblicato sul sito);
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari esteri quotati si fa riferimento, in ordine di importanza:
 - Al prezzo CBBT di Bloomberg
 - Al mercato / MTF /OTF di quotazione, se ritenuta significativa
 - alle quotazioni dei contributori rilevate su Bloomberg
 - altri provider e/o contributori

Gli strumenti finanziari obbligazionari esteri, nei giorni precedenti quello di rimborso, in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. La scelta viene proposta, al momento della prima valorizzazione del titolo, dal Back-Office Titoli dell'outsourcer al Responsabile valorizzazione e da questo accettata o modificata;

- Per determinare il valore degli strumenti finanziari derivati quotati si utilizzano i prezzi presenti sul mercato regolamentato / MTF / OTF di quotazione;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari quotandi, in mancanza di prezzo sul mercato di negoziazione di riferimento, si utilizza il prezzo ufficiale di emissione;
- Gli strumenti finanziari con prezzi non aggiornati per più di cinque giorni lavorativi vengono segnalati al Responsabile valorizzazione della SGR per la riverifica dei requisiti di significatività. Nel caso di contestuale:
 - costanza o assenza di prezzi per più di due serie consecutive di cinque giorni;
 - assenza di scambi;
 - assenza di altre fonti di prezzo significativo;il titolo viene classificato come “non quotato”.
- Per determinare il valore dei titoli di natura azionaria non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati viene utilizzato il criterio del costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un’ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell’emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari obbligazionari non quotati si fa riferimento in ordine di importanza (in base alla disponibilità) al prezzo di contributori o al prezzo fornito dalla controparte dalla quale è stato acquistato lo strumento finanziario;
- Per la determinazione del valore degli strumenti di debito emessi da PMI si utilizza il loro valore di sottoscrizione, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un’ampia base di elementi di informazione, assunti a seguito di una verifica sull’attendibilità delle notizie pervenute oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell’emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato. Nel caso in cui venga accertata una durevole perdita di valore, caratterizzata da significatività, materialità e durevolezza, si procede alla stima del valore di presumibile realizzo sul mercato utilizzando una procedura di stima del *fair market value (impairment test)*. Le eventuali perdite di valore sono determinate considerando anche le caratteristiche degli strumenti;
- Le parti di OICR sono valutate sulla base dell’ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto: dei prezzi di mercato, nel caso in cui le parti in questione siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato; nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell’ultimo valore reso noto al pubblico. Le quote di OICR di tipo chiuso non ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato e gli investimenti in *Limited Partnership* sono valutati considerando l’ultimo valore reso noto ai partecipanti come risulta dai documenti ufficiali ricevuti dalla SGR entro tempi congrui, eventualmente rettificato per i richiami e le distribuzioni avvenute successivamente;
- i tassi di cambio applicati sono quelli rilevati da Bloomberg. I cambi a pronti utilizzati sono, sia per gli strumenti finanziari che per le divise, le rilevazioni BCE. Nel caso di indisponibilità delle specifiche pagine Bloomberg saranno utilizzati i dati rilevati su Il sole 24 Ore o il prezzo BGNL (London) sulle pagine Bloomberg contro euro, se esistente, contro dollaro negli altri casi. Nel caso di utilizzo di cross contro dollaro, la conversione contro euro viene effettuata in base al cambio BCE USD/EUR della giornata di riferimento;
- gli utili e le perdite da realizzi riflettono la differenza tra il costo medio di carico (determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo) ed il prezzo di vendita relativo alle cessioni poste in essere nel periodo in esame. Per i valori mobiliari denominati in valuta estera sono stati separatamente evidenziati gli utili e le perdite per variazioni di cambio;
- gli interessi sono determinati per competenza, sino al giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo e vengono riconosciuti mediante la contabilizzazione di ratei sui prospetti periodici dei fondi;

- i dividendi relativi a titoli azionari italiani ed esteri sono rilevati dal giorno in cui il titolo viene quotato ex cedola;
- i proventi e gli oneri di gestione sono rilevati in base al criterio di competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- le operazioni di acquisto e vendita dei contratti *futures* vengono registrate evidenziando giornalmente, nella sezione reddituale, i margini di variazione (positivi o negativi);
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi quota viene effettuata nel rispetto del regolamento del Fondo;
- sono valutati in base al loro valore nominale le disponibilità liquide e le posizioni debitorie;
- le commissioni e gli altri oneri e proventi sono imputati al Fondo in base alle disposizioni del Regolamento nel rispetto del principio della competenza economica;
- il valore unitario di ogni singola quota di partecipazione al fondo comune, determinata al terzo decimale, è pari al valore complessivo netto del Fondo, riferito al giorno di valutazione del patrimonio, diviso per il numero delle quote in circolazione alla medesima data.

SEZIONE II – LE ATTIVITA'

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

| | Paese di residenza dell'emittente | | | |
|--|-----------------------------------|---------------------|-----------------------|-------------|
| | Italia | Altri paesi dell'UE | Altri paesi dell'OCSE | Altri paesi |
| Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri | | | | |
| Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri | 6.202.008 434.000 | 5.050.775 | | |
| Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri (da specificare) | | | | |
| Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività | 6.636.008 53,70% | 5.050.775 40,87% | | |

Si segnala che nel portafoglio del fondo al 29 dicembre 2023 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

| | Mercato di quotazione | | | |
|---|-----------------------|---------------------|-----------------------|-------------|
| | Italia | Paesi dell'UE | Altri paesi dell'OCSE | Altri paesi |
| Titoli quotati | 7.757.078 | 3.929.705 | | |
| Titoli in attesa di quotazione | | | | |
| Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività | 7.757.078 62,77% | 3.929.705 31,80% | | |

Si segnala che nel portafoglio del fondo al 29 dicembre 2023 non sono presenti titoli quotati sui mercati ucraini/russi.

Movimenti dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

| | Controvalore acquisti | Controvalore vendite/rimborsi |
|--------------------|-----------------------|-------------------------------|
| Titoli di debito | | |
| - titoli di Stato | | |
| - altri | | |
| Titoli di capitale | 2.949.963 | 5.264.265 |
| Parti di OICR | | |
| Totale | 2.949.963 | 5.264.265 |

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

| | Importo | In percentuale del totale attività |
|-----------------------------|-------------------|------------------------------------|
| Industrial Goods & Services | 2.160.861 | 17,49% |
| Technology | 2.265.084 | 18,33% |
| Banks | 787.980 | 6,38% |
| Utilities | 1.149.532 | 9,30% |
| Construction & Materials | 1.569.770 | 12,70% |
| Financial Services | 801.940 | 6,49% |
| Personal & Household Goods | 829.086 | 6,71% |
| Health Care | 179.526 | 1,45% |
| Energy | 571.125 | 4,62% |
| Insurance | 379.200 | 3,07% |
| Telecommunications | 304.500 | 2,46% |
| Travel & Leisure | 159.840 | 1,29% |
| Chemicals | 105.339 | 0,85% |
| Automobiles & Parts | 423.000 | 3,42% |
| | 11.686.783 | 94,57% |

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari non quotati.

II.3 Titoli di debito

Ripartizione dei titoli di debito per valuta di denominazione e durata finanziaria (*Duration*)

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli di debito.

Elenco analitico dei principali titoli in ordine decrescente di controvalore

(quota percentuale calcolata rispetto al totale attività del fondo)

| N. | Denominazione titolo | Valore | In percentuale del totale attività |
|----|----------------------------------|-------------------|------------------------------------|
| 1 | Danieli SpA Rnc | 434.000 | 3,51% |
| 2 | Stellantis NV | 423.000 | 3,42% |
| 3 | SAP SE | 418.440 | 3,39% |
| 4 | BFF Bank SpA | 412.800 | 3,34% |
| 5 | Openjobmetis SpA | 400.000 | 3,24% |
| 6 | Cie de Saint-Gobain | 399.960 | 3,24% |
| 7 | Cementir Holding Nv | 381.600 | 3,09% |
| 8 | SAES Getters Ord | 361.611 | 2,93% |
| 9 | Cairo Comm SpA | 361.600 | 2,93% |
| 10 | Vallourec Sa | 350.625 | 2,84% |
| 11 | Capgemini SA | 339.750 | 2,75% |
| 12 | Poste Italiane SpA | 328.800 | 2,66% |
| 13 | STMico IM | 316.470 | 2,56% |
| 14 | Sesa SpA | 307.500 | 2,49% |
| 15 | RWE AG (DE) | 304.732 | 2,47% |
| 16 | Banca Monte Dei Pasc | 304.600 | 2,46% |
| 17 | Deutsche Tlk AG-Reg | 304.500 | 2,46% |
| 18 | Leonardo SpA Ord | 298.700 | 2,42% |
| 19 | Iberdrola Sa | 296.750 | 2,40% |
| 20 | LVMH MoetH L Vuitton | 293.440 | 2,37% |
| 21 | DHL Group | 287.072 | 2,32% |
| 22 | Banco Bpm SpA | 286.860 | 2,32% |
| 23 | A2A SpA | 278.850 | 2,26% |
| 24 | ENEL SpA | 269.200 | 2,18% |
| 25 | Acciona SA | 266.600 | 2,16% |
| 26 | Tinexta SpA | 263.640 | 2,13% |
| 27 | Vinci SA (FP) | 261.510 | 2,12% |
| 28 | Reway Group SpA | 260.100 | 2,10% |
| 29 | Almawave SpA | 227.700 | 1,84% |
| 30 | Infineon Technol AG | 226.800 | 1,84% |
| 31 | Saipem Spa | 220.500 | 1,78% |
| 32 | UniCredit SpA | 196.520 | 1,59% |
| 33 | Matica Fintec SpA | 193.050 | 1,56% |
| 34 | Civitanavi Systems S | 186.428 | 1,51% |
| 35 | Sanofi SA (FP) | 179.520 | 1,45% |
| 36 | Notorius Pictures Sp | 174.046 | 1,41% |
| 37 | Longino & Cardenal S | 159.840 | 1,29% |
| 38 | Solid World Spa | 147.791 | 1,20% |
| 39 | Reply SpA | 143.400 | 1,16% |
| 40 | Datrix Spa | 137.233 | 1,11% |
| 41 | Intermonte Partners | 125.500 | 1,02% |
| 42 | Green Oleo SpA | 105.339 | 0,85% |
| 43 | Yolo Group SpA | 50.400 | 0,41% |
| 44 | Euroapi Sasu | 6 | 0,00% |
| | Tot. Strumenti Finanziari | 11.686.783 | 94,57% |
| | Totale Attività | 12.358.106 | |

II.4 Strumenti finanziari derivati

Prospetto degli strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione creditoria

| Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati | | | |
|--|---------|------------------------------|----------------------------------|
| | Margini | Strumenti finanziari quotati | Strumenti finanziari non quotati |
| Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili | | | |
| Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili | | | |
| Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili | 438.924 | | |
| Altre operazioni - future - opzioni - swap | | | |

| Tipologia dei contratti | Controparte dei contratti | | | | |
|--|---------------------------|-----|--|--|-------------------|
| | Banche Italiane | SIM | Banche e imprese di investimento di paesi OCSE | Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE | Altre controparti |
| Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili | | | | | |
| Operazioni su tassi di cambio: - future su valuta e contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili | | | | | |
| Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili | 438.924 | | | | |
| Altre operazioni: - future - opzioni - swap | | | | | |

La tipologia dei contratti in essere non prevede che siano ricevute attività in garanzia.

II.5 Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine attive e assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli attivo.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce “Posizione netta di liquidità”:

| | | |
|---|---------|---------|
| | | |
| F1. Liquidità disponibile | | 232.399 |
| - Liquidità disponibile in Franchi svizzeri | 145.901 | |
| - Liquidità disponibile in Sterline Inglesi | 19.307 | |
| - Liquidità disponibile in Corone Norvegesi | 232 | |
| - Liquidità disponibile in Euro | 66.667 | |
| - Liquidità disponibile in Corone Danesi | 169 | |
| - Liquidità disponibile in Corone Svedesi | 122 | |
| F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare | | |
| - Valuta da Ricevere | | |
| F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare | | |
| - Valuta da consegnare | | |
| TOTALE | | 232.399 |

II.9 Altre attività

Alla data della presente relazione non ci sono saldi relativi alle “Altre attività”:

SEZIONE III – LE PASSIVITA'

III.1 Finanziamenti ricevuti

Di seguito sono fornite le informazioni relative ai finanziamenti in essere alla data di riferimento della Relazione di gestione:

| | Banche estere | Totale | Attività Totali del Fondo | Forma Tecnica del finanziamento | Durata del Finanziamento |
|-------------------|------------------|------------------|---------------------------|---------------------------------|--------------------------|
| Finanziamento EUR | 4.832.843 | 4.832.843 | | Linea di Credito | 1 gg |
| Finanziamento USD | 657.580 | 657.580 | | Linea di Credito | 1 gg |
| TOTALI | 5.490.422 | 5.490.422 | 12.358.106 | | |

Il Fondo durante l'esercizio, al fine di perseguire la politica di investimento, così come definita nel regolamento dello stesso, ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista utilizzando linee di credito di conto corrente fornite dal Prime Broker (UBS AG). Al 29 dicembre 2023 il finanziamento era in parte in Euro e in parte in USD. La durata del finanziamento è stata convenzionalmente indicata di 1 giorno stante la natura tecnica del finanziamento. Il tasso applicato per la componente in Euro è l'*Euro Short-Term Rate* (ESTR) maggiorato di uno *spread* di 40bps mentre il tasso applicato per la componente in USD è il *Secured Overnight Financing Rate* (SOFR) maggiorato di uno *spread* di 40bp; inoltre per la parte non coperta da titoli a garanzia viene applicato un ulteriore tasso pari a SOFR maggiorato di uno *spread* di 176bp. Gli interessi passivi di competenza dell'esercizio 2023 sono stati pari a Euro 319.712,12. A partire da marzo 2023 UBS AG, ha introdotto una ulteriore componente di costo, connessa ai servizi prestati, che prevede una commissione mensile di Euro 12 mila, tale componente sul 2023 è andata ad incrementare gli "Altri Oneri di Gestione" per Euro 119.237,97. Il saldo della voce alla data del 29/12/2023 risulta ridotto, rispetto al fine anno 2022, da Euro 6.363.561 a Euro 5.490.422 quale conseguenza delle scelte gestorie del periodo.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi e operazioni assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli attivo.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della presente Relazione non vi sono strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione debitoria.

III.5 Debiti verso partecipanti

Alla data della Relazione di gestione del Fondo non vi sono debiti verso partecipanti.

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

| | | |
|--|--------|---------------|
| N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati | | 54.923 |
| - Rateo Provvigioni di Gestione | 9.551 | |
| - Rateo Interessi Passivi c/c | 25.819 | |
| - Rateo spese reporting EMIR | 2.442 | |
| - Rateo Costo Società di Revisione | 2.358 | |
| - Rateo Oneri Depositario | 2.273 | |
| - Rateo Spese Stampa Prospetti | 128 | |
| - Rateo Spese calcolo del Valore della quota | 1.148 | |
| - Altri oneri di gestione | 11.204 | |
| N2. Debiti di imposta | | |
| N3. Altre | | |
| Totale | | 54.923 |

La componente "Altri oneri gestione" è rappresentata dal rateo della componente di costo mensile introdotta a partire da marzo 2023 da UBS AG per i servizi prestati.

SEZIONE IV - IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

| Quote detenute da Investitori Qualificati | | |
|--|----------|-------------|
| Denominazione Investitore | N° Quote | Percentuale |
| Numero Quote in Circolazione | 6,161538 | 100% |
| di cui: detenute da Investitori Qualificati | - | |

| Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti | | |
|---|----------|-------------|
| | N° Quote | Percentuale |
| Numero Quote in Circolazione | 6,161538 | 100% |
| di cui: detenute da Soggetti Non Residenti | - | |

| Variazione del patrimonio netto | | | |
|--|------------------------------------|---------------------------------------|--|
| | Anno 2023 (ultimo esercizio) | Anno 2022 (penultimo esercizio) | Anno 2021 (terzultimo esercizio) |
| Patrimonio netto a inizio periodo | 6.093.821 | 7.854.133 | 8.471.898 |
| Incrementi: | | | |
| a) sottoscrizioni: | | | |
| - sottoscrizioni singole | 4.000 | 14.500 | 510.000 |
| - piani di accumulo | - | - | - |
| - switch in entrata | - | - | - |
| b) risultato positivo della gestione | 978.815 | - | 2.101.196 |
| Decrementi: | | | |
| a) rimborsi: | | | |
| - riscatti | -263.876 | -489.960 | -3.228.962 |
| - piani di rimborso | - | - | - |
| - switch in uscita | - | - | - |
| b) proventi distribuiti | - | - | - |
| c) risultato negativo della gestione | - | -1.284.852 | - |
| Patrimonio netto a fine periodo | 6.812.761 | 6.093.821 | 7.854.132 |

SEZIONE V - ALTRI DATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i dati sugli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine:

| | Ammontare dell'impegno | |
|--|------------------------|--------------------------------|
| | Valore assoluto | % del Valore Complessivo Netto |
| Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili | | |
| Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili | | |
| Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili (*) - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili | 6.686.500 | 98,15% |
| Altre operazioni - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili | | |

(*) posizioni short in *future* sull'indice azionario Eurostoxx 50 e sull'indice Ftse Mib.

Non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Società del gruppo in quanto la Società non fa parte di alcun gruppo.

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del Fondo per divisa

| | ATTIVITA' | | | | PASSIVITA' | | |
|------------------|----------------------|------------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|------------------|
| | Strumenti finanziari | Depositi bancari | Altre attività | TOTALE | Finanziamenti ricevuti | Altre passività | TOTALE |
| Euro | 12.178.789 | | 13.585 | 12.192.374 | 4.832.842 | 46.072 | 4.878.914 |
| Dollaro USA | | | | | 657.580 | 8.871 | 666.451 |
| Sterlina Inglese | | | 19.307 | 19.307 | | | |
| Franco Svizzero | | | 145.901 | 145.901 | | -20 | -20 |
| Corona Svedese | | | 122 | 122 | | | |
| Corona Danese | | | 169 | 169 | | | |
| Corona Norvegese | | | 232 | 232 | | | |
| Totale | 12.178.789 | | 179.317 | 12.358.106 | 5.490.422 | 54.923 | 5.545.345 |

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (sottovoci A2, A3, B2, B3) evidenziando le componenti dovute a variazioni del tasso di cambio.

| | Utile/perdita da realizzi | di cui: per variazione dei tassi di cambio | Plus/ minusvalenze | di cui: per variazioni dei tassi di cambio |
|--|---------------------------|--|--------------------|--|
| A. Strumenti finanziari quotati | | | | |
| 1. Titoli di debito | | | | |
| 2. Titoli di capitale | 446.921 | | 1.983.704 | |
| 3. Parti di OICR | | | | |
| - OICVM | | | | |
| - FIA | | | | |
| B. Strumenti finanziari non quotati | | | | |
| 1. Titoli di debito | | | | |
| 2. Titoli di capitale | | | | |
| 3. Parti di OICR | | | | |

I.2 Strumenti finanziari derivati

Di seguito si illustra il dettaglio del risultato delle sottovoci A4, B4, C1, C2 relative all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

| Risultato degli strumenti finanziari derivati | | | | |
|--|--|-----------------------------|--|-----------------------------|
| | Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4) | | Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2) | |
| | Risultati realizzati | Risultati non realizzati | Risultati realizzati | Risultati non realizzati |
| Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili | | | | |
| Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili | -1.264.450 | | | |
| Altre operazioni: - future - opzioni - swap | | | | |

SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

Si fornisce di seguito il “Risultato della gestione cambi” (voce E della Sezione Reddittuale):

| Risultato della gestione cambi | | |
|---|-----------------------------|---------------------------------|
| OPERAZIONI DI COPERTURA | Risultati realizzati | Risultati non realizzati |
| Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili | | |
| OPERAZIONI NON DI COPERTURA | | |
| Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili | | |
| LIQUIDITA' | 31.473 | |

La sottovoce G1. presenta saldo pari a zero.

La sottovoce G2. non presenta saldo, in quanto il Fondo non ha sostenuto “Altri oneri finanziari”.

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE
IV.1 Costi sostenuti nel periodo

| ONERI DI GESTIONE | Importi complessivamente corrisposti | | | | Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR | | | |
|--|---|---|---|--------------------------------|---|---|---|--------------------------------|
| | Importo (migliaia di euro) | % sul valore complessivo netto (media di periodo) | % sul valore dei beni negoziati | % sul valore del finanziamento | Importo (migliaia di euro) | % sul valore complessivo netto (media di periodo) | % sul valore dei beni negoziati | % sul valore del finanziamento |
| 1) Provvigioni di gestione <i>Provvigioni di base</i> | 118 <i>118</i> | 1,80% <i>1,80%</i> | | | - <i>-</i> | 0,00% <i>0,00%</i> | | |
| 2) Costo per il calcolo del valore della Quota | 15 | 0,23% | | | - | 0,00% | | |
| 3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe | - | 0,00% | | | - | 0,00% | | |
| 4) Compenso del depositario | 27 | 0,42% | | | - | 0,00% | | |
| 5) Spese di revisione del fondo | 5 | 0,07% | | | - | 0,00% | | |
| 6) Spese legali e giudiziarie | - | 0,00% | | | - | 0,00% | | |
| 7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo | 2 | 0,02% | | | - | 0,00% | | |
| 8) Altri oneri gravanti sul fondo (specificare) <i>Settlement fees</i> <i>Contributo Consob</i> <i>Oneri bancari diversi</i> <i>Spese per Emir</i> | 125 <i>1</i> <i>1</i> <i>119</i> <i>4</i> | 1,90% <i>0,02%</i> <i>0,01%</i> <i>1,81%</i> <i>0,06%</i> | | | - <i>-</i> <i>-</i> <i>-</i> <i>-</i> | 0,00% <i>0,00%</i> <i>0,00%</i> <i>0,00%</i> <i>0,00%</i> | | |
| 9) Commissioni di collocamento | - | 0,00% | | | - | 0,00% | | |
| COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9) | 292 | 4,44% | | | - | 0,00% | | |
| 10) Commissioni di Performance (già Provvigioni d'incentivo) | - | 0,00% | | | - | 0,00% | | |
| 11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: -su titoli azionari -su titoli di debito -su OICR -su derivati | 8 <i>7</i> <i>-</i> <i>-</i> <i>1</i> | | 0,09% <i>0,09%</i> <i>0,00%</i> <i>0,00%</i> <i>0,00%</i> | | - <i>-</i> <i>-</i> <i>-</i> <i>-</i> | | 0,00% <i>0,00%</i> <i>0,00%</i> <i>0,00%</i> <i>0,00%</i> | |
| 12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo | 320 | | | 5,82% | - | | | |
| 13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo | - | - | | | - | 0,00% | | |
| TOTALE SPESE (somma da 1 a 13) | 620 | 9,44% | | | - | 0,00% | | |

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio, riportati al punto 11) della tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri sono già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita. Si precisa, inoltre, che a partire da marzo 2023 UBS AG, ha introdotto una ulteriore

componente di costo, connessa ai servizi prestati, che prevede una commissione mensile di Euro 12 mila, tale componente classificata come “Oneri bancari diversi” è andata ad incrementare sul 2023 gli “Altri Oneri di Gestione” per Euro 119.237,97.

IV.2 Commissioni di Performance (già Provvigioni d’incentivo)

La provvigione di incentivo è calcolata settimanalmente ed è pari al 20% della differenza fra il valore della quota del Fondo determinata nel giorno di valutazione ed il valore della quota nel giorno di valutazione immediatamente precedente, moltiplicato sul valore complessivo netto del Fondo. Tale commissione di performance (già provvigione di incentivo) non viene calcolata nei giorni di valutazione in cui il valore della quota del Fondo, ancorché superiore al giorno di valutazione immediatamente precedente, sia inferiore al valore della quota calcolata in un qualsiasi giorno di valutazione su cui sia stata effettivamente applicata la provvigione di incentivo (cosiddetto metodo dell’*high watermark assoluto*).

Nel corso dell’esercizio 2023 non sono maturate provvigioni di incentivo.

Il fondo non ha un benchmark di riferimento, pertanto non sono indicate le informazioni richieste dal paragrafo IV.6.1.34 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato da Banca d’Italia.

IV.3 Remunerazioni

L’Assemblea approva, sulla base della proposta elaborata dal Consiglio di Amministrazione, le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci, dei dipendenti o dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato. Il Consiglio elabora e riesamina, con periodicità almeno annuale, la politica di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua concreta attuazione. Nel corso del 2023 la politica di remunerazione è stata modificata in occasione dell’approvazione del bilancio della Società; tali modifiche sono state volte:

- introdurre un paragrafo in materia di neutralità rispetto al genere delle politiche di remunerazione adottate dalla Società, in conformità a quanto richiesto dal Provvedimento della Banca d’Italia del 23 dicembre 2022 recante modifiche al regolamento della Banca d’Italia del 5 dicembre 2019;
- precisare che al momento i rischi di sostenibilità non incidono direttamente sulle politiche di remunerazione adottate dalla Società;
- estendere fino al 2024 l’applicazione del programma di welfare aziendale in favore di tutti i dipendenti della Società con qualifica di dirigenti.

Nel corso del 2023 la retribuzione complessiva a tutto il personale è stata pari a Euro 1,322 milioni tutta riferita alla componente fissa. Il numero dei beneficiari è stato pari a 25.

La retribuzione complessiva al personale coinvolto nella gestione delle attività dei fondi (team di gestione) è stata pari a Euro 485 mila, tutta relativa alla componente fissa.

La retribuzione complessiva per le categorie di personale più rilevante così come individuate ai sensi della normativa vigente è stata pari a Euro 1.051 migliaia di cui Euro 655 mila relativa all’Alta Dirigenza (membri del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale) ed Euro 395 mila ad altro personale (Gestori non ricompresi nelle precedenti categorie e Responsabili delle funzioni/aree).

Si rileva che i risultati (sia societari sia di prodotto) realizzati nel corso del 2023 non hanno determinato una remunerazione variabile al personale della SGR.

SEZIONE V – ALTRI RICAVI ED ONERI

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altri ricavi ed oneri":

| | | | |
|---------------|---|--------|---------------|
| I1. | Interessi attivi su disponibilità liquide | | 15.245 |
| | - Interessi attivi su c/c | 15.245 | |
| I2. | Altri ricavi | | 10.935 |
| | - Tax Refund esercizi precedenti | 10.935 | |
| I3. | Altri oneri | | -41 |
| | - Altro | -41 | |
| Totale | | | 26.139 |

SEZIONE VI – IMPOSTE

Nel corso dell'esercizio non sono maturate imposte a carico del Fondo.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Attività di copertura del rischio di portafoglio

Nella tabella seguente vengono riepilogate le operazioni per la copertura del rischio di portafoglio, esclusivamente di posizioni lunghe di titoli azionari, che hanno avuto efficacia nel corso del 2023. Alla data della Relazione di gestione sono in essere operazioni di copertura in *future* per un'esposizione complessiva pari a Euro 6.686.500,00.

| Tipo operazione | Posizione | Divisa | Ammontare operazioni | Numero operazioni |
|------------------------|------------------|---------------|-----------------------------|--------------------------|
| Future su indici | Acquisti (*) | Euro | 28.435.850 | 9 |
| Future su indici | Vendite | Euro | 28.837.600 | 9 |

(*) gli acquisti sono stati effettuati per ridurre le coperture in essere e non a scopo di investimento.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura in cambi a termine.

Oneri di intermediazione

Le negoziazioni sono state poste in essere tramite intermediari negoziatori di elevato standing, come istituti di credito italiani ed esteri, SIM e primari intermediari italiani ed esteri, tutti sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gli oneri corrisposti a controparti per l'intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso.

| | Banche Italiane | SIM | Banche e Imprese di Investimento Estere | Altre Controparti | Società del Gruppo |
|--------------------------|------------------------|------------|--|--------------------------|---------------------------|
| Oneri di Intermediazione | 187 | 848 | 3.022 | | |

Per le operazioni relative alle proprie attività di copertura del rischio di portafoglio sopra descritte, la Società, nel corso dell'esercizio, si è avvalsa del seguente intermediario: Banca Intesa Sanpaolo.

La SGR, in relazione all'attività di gestione, non ha stipulato accordi con terzi negoziatori che prevedono utilità non direttamente derivanti da commissioni di gestione.

Informazioni ex art 106 del Regolamento UE 231/2013

Si segnala che alla data di redazione della presente relazione non Vi sono ulteriori informazioni significative ex art. 106 del Regolamento UE 231/2013 da portare all'attenzione degli investitori del Fondo.

Turnover di portafoglio del Fondo

Il *turnover* di portafoglio del Fondo risulta pari al 121%. Il tasso di movimentazione è calcolato come rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. L'indicatore può essere rappresentato da un numero negativo quando la somma di sottoscrizioni e rimborsi risulti superiore alla movimentazione del Fondo.

Prime Broker

Il *prime broker* del fondo è UBS AG, che opera attraverso la branch con sede in Londra (Regno Unito), Finsbury Avenue 1 EC2M 2PP. Presso il *prime broker* sono sub-depositati, in conti intestati alla Banca Depositaria, gli strumenti finanziari del Fondo. Il *prime broker* fornisce inoltre vari servizi fra cui il prestito di titoli, il clearing, il finanziamento, la custodia e l'esecuzione delle transazioni.

Finanziamento

Il Fondo durante l'esercizio, al fine di perseguire la politica di investimento, così come definita nel regolamento del Fondo, ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista utilizzando linee di credito di conto corrente fornite dal *prime broker* (UBS AG). Il valore massimo e medio del rapporto percentuale raggiunto nell'anno tra l'importo dei finanziamenti ricevuti e il patrimonio netto sono rispettivamente del 110,46% e del 91,64%.

Leva Finanziaria

Il regolamento del Fondo prevede una leva massima pari al 3 calcolata con il metodo degli impegni (*commitment approach*). Il livello massimo di leva finanziaria raggiunto nel corso dell'esercizio, calcolato con il metodo degli impegni, è pari a 2,83, mentre il livello medio è pari a 2,58. Utilizzando il metodo lordo per il calcolo della leva finanziaria risulta un livello massimo nel corso dell'esercizio pari a 3,42 e un livello medio pari a 3,13.

Il Fondo non ha posto in essere nel corso del 2023 operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT).

Informativa sull'utilizzo di consulenti esterni

La SGR non si è avvalsa di consulenti esterni per l'attività di investimento nel corso del 2023.



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Alternativo Aperto Riservato "8a+ MATTERHORN"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Alternativo Aperto Riservato "8a+ MATTERHORN" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società 8a+ Investimenti SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa

della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della 8a+ Investimenti SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "8a+ MATTERHORN" al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

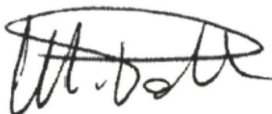
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo "8a+ MATTERHORN" al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "8a+ MATTERHORN" al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Palumbo
(Revisore legale)